



## SOMMARIO

- **Dai campi di regata.....pag. 1**
- **Prossimamente.....pag. 3**
- **News Flash.....pag. 4**
- **Sezione Classici.....pag. 4**
- **Rubrica tecnica: "Il trasporto del vostro Dinghy.....pag. 5**

Prima della amena lettura un comunicato importante dal nostro Tesoriere

Dalla Tesoreria:

Con l'avvicinarsi della data del Campionato Italiano di Mondello, devo far presente che, causa impegni di lavoro che mi terranno all'estero per tutta la settimana precedente il Campionato, non sarò in grado in quei giorni di emettere nuovi Certificati di Stazza, volture e tesseramenti.

D'altra parte, ridursi all'ultimo momento non mi consentirebbe di svolgere in maniera puntuale le mie mansioni.

Chiedo quindi la cortesia a chi fosse interessato, di affrettarsi entro questa settimana (entro venerdì 12 giugno) a farmi avere l'eventuale documentazione al mio solito indirizzo di Via Liguria, 36, 00187 Roma.

Confermando le mie precedenti comunicazioni al riguardo, per quanto riguarda i tesseramenti, ricordo a tutti che non verrà accettata alcuna iscrizione ai chi non è in regola con la Quota Sociale 2009 e che, come da delibera assembleare, i ritardatari dovranno a questo punto versare per tempo la somma di € 110,00 ( come fossero nuovi associati).

Ringrazio in anticipo tutti per la vostra collaborazione su quanto sopra.

Buon vento!

Carlo Cameli  
 Tesoriere AICD  
[c.cameli@damicofratelli.it](mailto:c.cameli@damicofratelli.it)  
 +335368288

## DAI CAMPI DI REGATA

In attesa di poter leggere una cronaca dettagliata della trasferta in Olanda dei nostri alfieri Giorgio e Stefano Pizzarello, Giuseppe La Scala e Renzo Santini che hanno partecipato alla tradizionale regata Nazionale Olandese 2009 anticipiamo una foto ricordo delle regate di De Kaag inviata da Pieter Bleeker che ha vinto il campionato.



*Giuseppe La Scala (ITA-1530) e Stefano Pizzarello (ITA-1951) in navigazione nei canali olandesi.*

**Trevignano**, 6/7 giugno "[Trofeo Fosco Santini](#)"

A.S.N. Sabazia 3a prova del Campionato Tirreno Centro-Meridionale ASNS

Sabato 6 giugno complice anche quel "sòla" dell'anticiclone dell'Azzorre.. che a quanto pare quest'anno ha deciso di rimanersene altrove, comunque non alle Azzorre, ...il sabbazietto sta diventando sempre più la "Medemblick del Lago di Bracciano", col risultato che oggi non si è potuto fare nulla per la prima giornata del "Fosco Santini"... o meglio: la botta di libeccio che ha spazzato tutto il Tirreno, dallo Stretto a Ventimiglia, era tale che già stamane - con le "mucche" (chiamarle "ochette" sarebbe riduttivo) che pascolavano per il lago - era chiaro che per i Dinghy12' non si sarebbe potuto fare nulla...

Ciò nonostante gli organizzatori (cioè noi) ed il CdR hanno pazientemente atteso una finestra che consentisse almeno di mandare in acqua i Finn! Purtroppo la "finestra" non s'è mai aperta, infatti il vento è calato leggermente nelle ore centrali della giornata, pur rimanendo bello gagliardo sui 10m/sec più spicci nelle raffiche a centro lago, condizioni quindi compatibili con il Finn che di suo "non ha" limiti di intensità di vento, solo non si è mai stabilizzato quel tanto da consentire qualcosa.. purtroppo!

Ciò non di meno, afflitti sì dall'impossibilità di disputare le prove previste, diversi sabbazziari hanno svestito le vesti dell'assistenza per ri-indossare quelle dei velisti, e ben tre beccacce sono uscite a godersi se non il sole (che non s'è mai visto), per lo meno qualche roboante planatona! E così hanno preso la via del Lago Mr.Java con a prua il nostro Vicario, Silvio e Sara, che spero sempre di vederli tornare a regatare in Snipe, anche se questo andrebbe contro gli interessi miei e di tutte le mezze-seghe come me (perché sarebbe un altro equipaggio fisso davanti!), e lo scrivente di questo posto coadiuvato per l'occasione niente di meno che dal "Passerottino", col quale ci siamo regalati una "Bracciano express", ossia la traversata del lago senza scalo in modalità "nano-VOR", ossia monobordo per lo più planante a volte non molto "in controllo", fino ad atterrare sulla sponda opposta, ossia il Planet, dove abbiamo trovato RobertoT e Maurone a fare un inventario delle loro vele che, viste quante sono, gli ci potrebbero volere 2 settimane!

Il ritorno, a dirla tutta, è stato meno "furioso" che l'andata, a parte un bel tiro al traverso di Vigna di Valle, che sembra non volesse finire più e che invece purtroppo è finito, ed un impoppata con tangone durante la quale stavamo per trasformarci in un sottomarino...vedere la prua della barca, dal paraonde al dritto, perfettamente in trasparenza "dentro" l'onda che precedeva non è mai una sensazione piacevole, soprattutto pensando all'incolumità dell'albero...

...se non altro con la scusa della traversata abbiamo bruciato (spero) l'ottima ed abbondante insalata di riso confezionata dalla nostra First Lady (ancora con noi anche durante il rientro.. l'insalata di riso, non la First

Lady!!), ed i tozzetti freschi-freschi portati da Marco.. perché è vero che non si è regatato, ma è altrettanto vero che di digiuno espiatorio nemmeno l'ombra!!  
Domani si torna in acqua, è già tutto pronto, sia gli equipaggi che i mezzi. La partenza della prima prova, sempre meteo permettendo, è stata fissata per le 13.00.. mentre per le 19.30 max 20.00 è stata fissata la cena.. speriamo che non sia l'unica "consolazione" della giornata!

Domenica 7 Giugno

ALLA FINE CE L'ABBIAMO FATTA!!!

Che la fede sposti le montagne è precetto antico, che influisca sulle perturbazioni è tutto da dimostrare, fatto sta che ieri mattina, sotto un cielo più brutto seppur meno ventoso di quello di sabato, ci siamo ritrovati col timore di non riuscire a fare nulla, ed invece, come è giusto fare quando il dubbio è lecito: mezzi in acqua e via a provare a mettere un campo, e la scelta non poteva essere migliore: il Fosco Santini `09 infatti va in archivio con ben 3 prove, disputate tutte con 5-6m/sec d'aria a partire da 190° andata via via verso dx, qualcosina in più qualcosa di meno in alcuni momenti, sotto un cielo che dopo la prima prova si è aperto e ci ha regalato una giornata di sole e vento GLORIOSA!!

Dettagli e foto quanto prima, intanto i complimenti a Sara che a bordo del suo dinghy 12' ha infilato un 4° posto nella terza prova con il quinto che si vedeva appena, perduto all'orizzonte! (da *SABBAZIETTO*)  
<http://sabbazietto.wordpress.com/>

### **Classifica finale Dinghy 12piedi**

1° ITA-2186 Giorgio Pizzarello (1.1.2) p. 4

2° ITA-1990 Gaetano Allodi (2.2.1) p. 5

3° ITA-2126 Roberto Scanu (3.3.5) p. 11

Seguono 16 concorrenti

Classifica completa in [www.asns.it](http://www.asns.it)



### **Santa Margherita Ligure, 6 giugno**

Sabato 6 giugno non si è regatato a "Santa", una libeccia molto forte ha tenuto tutti a terra.

Rinviate quindi le regate della prima giornata del **Campionato del Tigullio**. Le regate erano anche valide per la 5a prova Campionato Ligure 2009.



### **Santa Margherita Ligure, 7 giugno**

**"COPPA TRE PORTI"** (6a prova Campionato Ligure)

Chi l'avrebbe detto?

Venerdì sera e per tutta la notte una sventolata di quelle che si ricordano....alla mattina di sabato infatti i frangenti passavano i moli, le spiagge del Tigullio erano o piene di sassi o svuotate della sabbia, in più la risacca aveva portato via parte dello scivolo del Circolo Velico. Niente da fare per la prima prova del Campionato del Tigullio, rimandata a sabato 4 luglio.

I soliti "esperti" del tempo giuravano che domenica sarebbe stato ANCHE peggio. Invece nò, con soddisfazione degli organizzatori e dei regatanti, il tempo era in deciso miglioramento anche se qualche nube nera e minacciosa era ancora rimasta andando però via via dissolvendosi con il calore del sole.

Alle ore 13,00 partenza come da programma con un bel cielo azzurro, un maestrale vispo e costante, ancora onda formata, ma contrariamente alle solite domeniche estive, completamente assente il traffico dei vaporetto e Yachts. Un bel campo di regata dunque interamente a disposizione dei Dinghy e Laser. La Coppa Tre Porti, tradizionale regata del Golfo Tigullio, si chiama così perché sono tre le boe da girare: è un enorme triangolo. Dopo la partenza, una bella bolina fino alla boa di Portofino, girata quella, si fa un lascone fino a quella di Zoagli, da lì in poppa alla boa di Rapallo per arrivare, con una bolina finale, a metà golfo davanti a Santa Margherita.

Nelle prime posizioni le carte si sono rimescolate diverse volte, alla fine l'ha spuntata Vittorio D'Albertas (Behemot CVSML) su Gin Gazzolo (Pallino LNI) il quale ha a sua volta preceduto Angelo "Pinne" Oneto (Più Duecento LNI). Tutti e tre hanno regatato con astuzia e bravura. Un po' sottotono Filippo Jannello, bravo

come sempre Maurizio Carossia. Il nuovo Dinghy di Luca Manzoni merita una menzione speciale per il romantico nome di "Oui, je t'aime".

Nei Laser vince il bravo Vuska, seguito da Dirk Modica e da Friedman.

Comitato di regata presieduto da Gianni Sala con Olga Finollo e Marcello De Gasperi

A seguito della premiazione ,come sempre le prelibate libagioni di Giò, da qualcuno definite "il bordo vincente". (*Dragut*)

#### **Classifica:**

1° - ITA-2154 <i>Behemot</i>	Vittorio d'Albertas (CN Lavagna)
2° - ITA-2004 <i>Pallino</i>	Luigi Gazzolo (LNI SML)
3° - ITA-2030 <i>Più duecento</i>	Angelo Oneto (CVSML)
4° - ITA-2029 <i>Superpippo</i>	Filippo Jannello (CVSML)
5° - ITA-1811 <i>Ochin de Cajega</i>	Maurizio Carossia (CVSML)
6° - ITA 2143 <i>Zoe</i>	Fabio Pardelli (YCI)

Seguono altri 7 concorrenti.

#### **PROSSIMAMENTE**

- **13/14 giugno** - S. Giuliano - C.V. Mestre      **"Coppa Primavera"**  
4a prova XII Zona FIV - Sociale  
Enrico Zaffalon [enrico@zaffalon.it]
- **14 giugno** - Trevignano - Centro Velico 3V      **"Trofeo Luigi Maltagliati"**  
4a prova Campionato IV Zona FIV,  
3a prova Coppa Sabazia  
Contattare 3383251836 (Stefano)  
CENTRO VELICO 3V (06 9998110)  
email: [e.maltagliati@cv3v.it](mailto:e.maltagliati@cv3v.it)
- **13/14 giugno** - Le Grazie Portovenere - Sezione Velica ASD Forza e Coraggio  
Regata **"Festa della Marineria"**  
Tel. 0187/790221.  
La regata è valida per il Campionato Ligure Dinghy 12' 2009  
Programma: sabato 13 giugno ore 10.45 rada interna zona centro Golfo La Spezia  
Regata a bastone; domenica 14 rada interna zona antistante Passeggiata Morin,  
partenza regata costiera.



Secondo le disposizioni del Sindaco e della Marina Militare i dinghy scendono in acqua dalla passeggiata Morin e vengono alati al medesimo loco, per mezzo di uno scivolo che il comune di La Spezia sta appositamente allestendo in esclusiva per voi tutti.  
Per gli spogliatoi sarà possibile utilizzare sia quelli del circolo a levante sia quelli della sezione velica a ponente (*Luca Ciome*).

## NEWS FLASH

### Battuto ogni record di trasporto Dinghy su strada.....a mano

Una nota giovane coppia di velisti è stata vista spingere sulla strada provinciale (!) da Portofino a Santa Margherita il proprio Dinghy, circa 5 km. se non qualche cosa in più. La fortuna li ha assistiti perché non sono avvistati dai soliti solerti vigili e quindi niente multa, ma è una impresa che consigliamo non ripetere.



**SEZIONE CLASSICI** *La Sezione Dinghy 12' Classico è un'istituzione dell'AICD creata con lo scopo di valorizzare e documentare gli scafi di legno, di conservare quelli vecchi, d'incoraggiare le nuove costruzioni secondo i piani originari e di organizzare l'attività agonistica; inoltre, cura e gestisce per la parte culturale il "Registro Italiano Dinghy 12' Classico" e per la parte agonistica il "Trofeo Nazionale Dinghy Classico". Al Dinghy Classico è affidato il compito di rappresentare l'Italia nel processo d'internazionalizzazione in corso con le Flotte Europee. Per seguire l'attività e le iniziative della Sezione Classici gli interessati possono visitare il sito [www.dinghyclassico.it](http://www.dinghyclassico.it) e chiede l'invio del notiziario on-line "IL CLINKER" trasmesso di norma per e-mail ai oli armatori degli scafi di legno*

Si è svolta a Riccione (5/7 giugno) la terza tappa dell'8° Trofeo Nazionale Dinghy Classico. Disputate soltanto due delle sette prove in programma a causa della perturbazione che ha tenuto a terra sabato e domenica i ventisei concorrenti presenti. Ha vinto Filippo La Scala davanti al fratello Giuseppe, terzo Uberto Capannoli. Sul prossimo numero del CLINKER in preparazione la cronaca, la classifica i commenti e le impressioni di una manifestazione che ha segnato dopo 70 anni il ritorno del Dinghy a Riccione.

## RUBRICA TECNICA

(Seconda puntata)

*Continuano gli argomenti della RUBRICA TECNICA nella quale saranno di volta in volta trattati problemi riguardanti aspetti del regolamento per la costruzione del Dinghy, ma anche suggerimenti per armare e condurre al meglio la barca.*

*Gli interventi sono e saranno tutti firmati da tecnici e timonieri di alta e riconosciuta competenza.*

*Saranno gradite e pubblicate le richieste di chiarimenti e di quesiti per i quali ci sarà la dovuta risposta.*

## Il trasporto del Vostro Dinghy di Vincenzo Penagini

Spesso viaggiando con al traino il mio dinghy mi è capitato di vedere, nello specchietto retrovisore, il sobbalzo della mia barca o, davanti, quella di qualche amico sul carrello davanti a me.

Devo dire che per il mio dinghy ho una cura che non è lontanamente paragonabile a quella che ho per la mia automobile ( nel senso che ho più cura di qualsiasi barca ) ma sicuramente sono arrivato alla conclusione che qualsiasi dinghy - classico o moderno - soffre di più il trasporto via terra che decine di regate.

Non ha senso portare la barca in cantiere, riverniciarla, se poi non curate l'aspetto più delicato della manutenzione: il viaggio sul carrello.

Ritengo che la cosa migliore sia quando ordinate una barca a un cantiere richiedere anche un invaso (meglio longitudinale che trasversale) fatto sulle linee d'acqua della vostra barca e/o, in alternativa delle selle trasversali con la sagoma del vostro clinker.

Dopo averlo opportunamente imbottito con gomma piuma e moquettes dovete tenere presente che il trasporto della barca classica o moderna in legno è diverso da quello della barca in Vtr.

**Barca Classica o moderna in legno:** sull'invaso deve appoggiare in chiglia (che è piena) e appoggiare delicatamente sul clinker (meglio se su più corsi) quel tanto da essere tenuta in equilibrio.

In tal modo siete certi che l'impatto delle buche sarà molto attutito sui corsi e che l'insieme ordinate-fasciame-chiodi (anche in presenza di colla) sarà poco sollecitato. Se non usate la barca da molto tempo bagnatela qualche giorno prima del trasporto. È evidente che una barca stagna si rovina molto meno nel trasporto della stessa barca in secca da mesi perché i giochi fra i corsi e i chiodi si sono ridotti per la dilatazione del quartabuono.

**Barca Moderna in Vtr.:** deve appoggiare più sui corsi e non toccare in chiglia: la chiglia è vuota anche se piena di espanso e si rischia di danneggiarla seriamente in quanto è presumibile che l'impatto - sulla chiglia appoggiata - si scarichi sempre nello stesso punto.

Imbottendo bene i lati i supporti laterali dell'invasatura la vostra chiglia rimarrà leggermente sospesa. Tenete conto che la riparazione della chiglia è molto difficile ( perché è impossibile raggiungere tutti i punti) e che rischiate di non capire da che parte s'infilà l'acqua.

Evitate di trasportare tutte le barche classiche e moderne con rulli (ogni buca è un cazzotto - ben assestato - nel punto dove la buca è più vicina al rullo): tenete conto che maggiore è la base di appoggio dell'invaso e maggiore sarà la longevità della Vostra barca.

Legatela poi in modo che formi un corpo unico con invaso e carrello per evitare che nel sobbalzo la barca abbia anche un movimento sull'invaso ( longitudinale - trasversale - e peggio in altezza ).

Evitate poi di caricare la barca da soli usando l'argano del carrello, ma fatevi aiutare dagli amici posandola delicatamente sull'invaso. Anche scaricandola evitate che solo per un attimo appoggi in un punto solo.

La deriva sarebbe bene levarla nel trasporto: spesso non è possibile perché l'operazione di sfilarla non è agevole soprattutto se stanchi dopo una regata.

In questo caso tirate alla morte la scotta per sollevarla, inserite un cuneo laterale o - se non lo avete - spingete tra la cassa e la deriva una cimetta che vaga per la barca.

Con la deriva ben bloccata anche trasversalmente e la barca ben legata non sentirete, viaggiando, il rumore della deriva che sbatte all' interno della cassa.